

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2018-3913 del 27/07/2018 |
| Oggetto | AIA - D.LGS.152/06 E SMI, PARTE II, TIT. III BIS - L.R. 21/04 E SMI.- ELANTAS EUROPE SRL - INSTALLAZIONE SITA IN COMUNE DI COLLECCHIO, LOC. LEMIGNANO. RETTIFICA PROVVEDIMENTO DI AGGIORNAMENTO DI AIA DET-AMB-2018-3427 DEL 5/07/2018 |
| Proposta | n. PDET-AMB-2018-4001 del 24/07/2018 |
| Struttura adottante | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma |
| Dirigente adottante | BEATRICE ANELLI |

Questo giorno ventisette LUGLIO 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL FUNZIONARIO

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG n. 114/2017;
- la determinazione dirigenziale n° 1041 del 15/12/2017 e la DDG n.118/2017;

VISTI:

- il D. Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i, e in particolare, la parte seconda “procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)”;
- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento) recepita con D.Lgs.n. 46/2014;
- la L.R. n.21/04 modificata con L.R. n.9/2015 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata da altra normativa regionale la competenza per le Autorizzazioni Integrate Ambientali;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i. relativo alle norme del procedimento e del processo amministrativo;
- il D.Lgs.183/2017 che ha apportato modifiche sostanziali al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs.152/06 e s.m.i;
- la DGR n.855/2018 del 11/06/2018 relativa alla verifica preliminare ambientale di modifiche di impianti IPPC;

- gli articoli n. 6 comma 13, n.29-ter “Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili”, 29-sexies “autorizzazione integrata ambientale” che disciplinano le procedure e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- il D.M. 24 Aprile 2008 e le DGR integrative n.1913/2008, n.155/2009 e n.812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell’AIA;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l’utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”;
- la D.G.R. n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria”;
- la DGR n.115 dell’11 aprile 2017 con cui l’Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020);
- la Variante al PTCP relativa all’approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

ASSUNTO che:

- nell’impianto in oggetto viene svolta un’attività classificata ai fini dell’AIA (rif. All. VIII alla parte II del D.Lgs.152/06 e smi) come punto 4.1 lettera d) “Fabbricazione di prodotti chimici organici ed in particolare: idrocarburi azotati, segnatamente ammine, ammidi, composti nitrosi, nitrati o nitrici, nitrili, cianati, isocianati”;
- l’impianto è soggetto alle disposizioni di cui al D. Lgs. 334/99 e s.m.i, art.8 per la presenza di sostanze classificate pericolose per l’ambiente;

RICHIAMATI:

- il provvedimento DET-AMB-2016-3136 del 02/09/2016 con cui è stata rilasciata l’Autorizzazione Integrata Ambientale a Elantas Europe Srl per il proprio impianto sito in loc. Lemignano in Comune di Collecchio;
- l’atto DET-AMB-2018-1298 del 19/01/2018 con cui questa Arpae SAC ha aggiornato la determina di cui sopra;

RICHIAMATO, in particolare, il provvedimento di aggiornamento dell'AIA di questa Arpae SAC di Parma DET-AMB-20183427 del 5/07/2018 emesso a seguito di comunicazione di modifica non sostanziale di AIA presentata da Elantas Europe Srl tramite il portale Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna acquisita con prot. PGPR/2018/10573 del 18/05/2018 relativamente a:

- ampliamento stabilimento produttivo con ristrutturazione del capannone B e redistribuzione delle apparecchiature attualmente installate;
- realizzazione contestuale di nuovi laboratori e nuovo reparto produttivo;
- installazione sul tetto dell'edificio C di un impianto fotovoltaico con potenza di 60 kW;

VISTA, nel merito, l'ulteriore nota ricevuta da Arpae Sez.Prov.le di Parma che evidenzia alcuni errori materiali riportati nella sua relazione tecnica di aggiornamento dell'AIA trasmessa con prot. n. PGPR/2018/13967 del 03/07/2018 poi recepita nel provvedimento DET-AMB-20183427 del 5/07/2018 sopra citato;

DETERMINA

1. DI SOSTITUIRE il provvedimento DET-AMB-2018-3427 del 5/07/2018 di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui agli atti citati in premessa in capo alla società Elantas Europe S.r.l. per l'installazione sita in Comune di Collecchio (PR), loc. Lemignano il cui gestore è il signor Ettore Ferraguti per lo svolgimento dell'attività IPPC classificata come categoria 4.1 lettera d) "Fabbricazione di prodotti chimici organici ed in particolare: idrocarburi azotati, segnatamente ammine, ammidi, composti nitrosi, nitrati o nitrici, nitrili, cianati, isocianati" dell'All. VIII, parte II del D. Lgs.152/06 e smi come di seguito specificato, limitatamente alle parti sotto elencate e ferma restando ogni altra parte dell'AIA:

A. al capitolo **A.1.1 Informazioni sull'impianto**, le superfici dell'installazione sono sostituite con quanto segue:
"Lo stabilimento è situato nel territorio comunale di Collecchio e complessivamente occupa una superficie di 25717 m² di cui 11813 m² di superficie coperta e 11364 m² di superficie impermeabilizzata";

B. il capitolo **C 2.1.2 relativo ai prelievi e agli scarichi idrici** viene sostituito con quanto segue:

"L'approvvigionamento delle acque destinate ad uso domestico ed industriale avviene tramite l'acquedotto comunale per un volume di circa 4.300 m³/anno, dei quali solo 1,1 m³ è utilizzato a scopo produttivo (acqua di reintegro circuito di riscaldamento e raffreddamento del mixer).

La parte di acque destinate al riscaldamento dei mixer viene riutilizzata.

L'acqua prelevata viene utilizzata per:

- gli impianti termici;
- uso sanitario;
- alimentare il bacino antincendio.

Gli scarichi idrici sono così individuati:

Scarico S1: acque reflue domestiche dei servizi dell'edificio B.

Scarico S2: acque meteoriche dei pluviali e dei piazzali attigui edificio B.

Scarico S3: acque meteoriche di una parte dei pluviali dell'edificio B e parte di cortile antistante.

Scarico S4: acque meteoriche dei piazzali lato sud ed ovest dell'edificio T.

Scarico S5: acque meteoriche dei pluviali dell'edificio T e scarico di addolcitore ad uso domestico.

Scarico S6: acque meteoriche dei piazzali lato nord ed ovest dell'edificio T.

Scarico S7: acque reflue domestiche dei servizi dell'edificio T.

Scarico S8: acque meteoriche proveniente dai pluviali dell'edificio B, dai piazzali attigui all'edificio B lato nord e sud, da parte dei pluviale dell'edificio A, dal piazzale compreso tra gli edifici A, e T, scarico addolcitore acque ad uso domestico e le condense provenienti da una caldaia a condensazione posta nell'edificio N.

Scarico S9: acque meteoriche provenienti dai pluviali degli edifici A, dal piazzale situato ad est e nord degli edifici A .

Scarico S10: acque meteoriche provenienti dai pluviali dell'edificio D e parte di F - F', G ed H (lato ovest); e piazzale lato ovest degli edifici G, D ed H

Scarico S11: acque meteoriche provenienti dai pluviali dell'edificio F, parte di F1 e F', G, H (lato est) e del piazzale lato est degli edifici G, D ed H

Scarico S12: acque reflue domestiche derivante dai servizi degli stabili A

Scarico S13: acque reflue domestiche derivante dai servizi dello stabile HV

Scarico S14: acque meteoriche provenienti dai pluviali edificio di nuova realizzazione e piazzale ad esso collegato

Scarico S15: acque reflue domestiche provenienti da nuova palazzina laboratori e produzione.

Non è presente nessuno scarico di acque di processo; l'acqua prelevata da acquedotto e addizionata di opportuna quantità di glicole non viene scaricata attraverso la rete idrica interna, ma è raccolta in fusti e successivamente inviata allo smaltimento come rifiuto.

Elantas ha cautelativamente installato, prima degli scarichi S4 e S6, un disoleatore.

Tutti gli scarichi elencati confluiscono in pubblica fognatura *la cui gestione è in parte del Comune di Collecchio (acque bianche scaricate nel fosso intubato sia su Strada Antolini che su Strada delle Bisce) e in parte di IRETI S.p.A. (acque nere civili).*

La Ditta dispone di due impianti di addolcimento per il trattamento dell'acqua prelevata da acquedotto comunale, destinata ad uso igienico-sanitario (servizi, spogliatoi e sala ristoro). In alcun caso tale è acqua è utilizzata per scopi produttivi.

C. il capitolo **D 3.7 Emissioni in atmosfera** viene sostituito con quanto segue:

| Emissione n. | 03 |
|--|--|
| Provenienza | Aspirazione dosatura e miscelazione polveri |
| Termine ultimo comunicazione dati periodo controllo marcia controllata | - |
| Portata massima t.q. [Nm ³ /h] | 11.000 |
| Durata ore/giorno | 16 |
| Durata giorni/anno | 260 |
| Altezza minima [m] | 10 |
| Sez. uscita [m ²] | 0.312 |
| Imp. abbattimento | Filtro a tessuto |
| Materiale particellare [mg/Nm ³] | 10 |
| S.O.V. espresse come C totale [mg/Nm ³] | 35 |
| Note: | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa. | |

| Emissione n. | 04/A |
|--|--|
| Provenienza | Aspirazione generale lavaggio mixer con acetone e asciugatura |
| Termine ultimo comunicazione dati periodo controllo marcia controllata | - |
| Portata massima t.q. [Nm ³ /h] | 3000 |
| Durata ore/giorno | 16 |
| Durata giorni/anno | 260 |
| Altezza minima [m] | 10 |
| Sez. uscita [m ²] | 0,096 |
| Imp. abbattimento | A carboni attivi |
| S.O.V. espresse come C totale [mg/Nm ³] | 75 |
| Note: | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa. | |

| Emissione n. | 07/A |
|--|--|
| Provenienza | Aspirazione reparto produzione |
| Termine ultimo comunicazione dati periodo controllo marcia controllata | Entro 30 giorni dalla data di messa a regime |
| Portata massima t.q. [Nm ³ /h] | 20.000 |
| Durata ore/giorno | 16 |
| Durata giorni/anno | 260 |
| Altezza minima [m] | 10 |
| Sez. uscita [m ²] | 0,442 |
| Imp. abbattimento | - |
| Materiale particolato [mg/Nm ³] | 10 |
| S.O.V. espresse come C totale [mg/Nm ³] | 35 |
| Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa. | |

| Emissione n. | E43 |
|---|--|
| Provenienza | Generatore acqua calda a metano (pot. 252,6 kW) |
| Durata ore/giorno | 16 |
| Durata giorni/anno | 260 |
| Altezza minima [m] | 9 |
| Sez. uscita [m ²] | 0.126 |
| Imp. abbattimento | no |
| Ossido di carbonio [mg/Nm ³] | 70 |
| Ossidi di azoto [espressi come mg/Nm ³ di NO ₂] | 250 |
| Rendimento minimo di combustione % | 90 |
| Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273 K e 101.23 kPa. | |

| Emissione n. | E45 |
|---------------------|--|
| Provenienza | Generatore acqua calda a metano (pot. 252,6 kW) |
| Durata ore/giorno | 16 |
| Durata giorni/anno | 260 |

| | |
|---|-------|
| Altezza minima [m] | 9 |
| Sez. uscita [m ²] | 0.126 |
| Imp. abbattimento | no |
| Ossido di carbonio [mg/Nm ³] | 70 |
| Ossidi di azoto [espressi come mg/Nm ³ di NO ₂] | 250 |
| Rendimento minimo di combustione % | 90 |
| Note: | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273 K e 101.23 kPa. | |

| Emissione n. | 20 |
|--|------------------------------------|
| Provenienza | Aspirazione confezionamento |
| Termine ultimo comunicazione dati periodo controllo marcia controllata | - |
| Portata massima t.q. [Nm ³ /h] | 5.500 |
| Durata ore/giorno | 16 |
| Durata giorni/anno | 260 |
| Altezza minima [m] | 10 |
| Sez. uscita [m ²] | 0.196 |
| Imp. abbattimento | - |
| Materiale particolato [mg/Nm ³] | 10 |
| S.O.V. espresse come C totale [mg/Nm ³] | 35 |
| Note: | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa. | |

| Emissione n. | E22 | E41 |
|--|---|---|
| Provenienza | Pulivapor a gasolio (pot. 69,77 kW) | Pulivapor a gasolio (pot. 69,77 kW) |
| Termine ultimo comunicazione dati periodo controllo marcia controllata | - | nuova |
| Durata ore/giorno | 1 | 1 |
| Durata giorni/anno | 50 | 50 |
| Altezza minima [m] | 1 | 1 |

| | | |
|---|-------|-------|
| Sez. uscita [m ²] | 0.011 | 0,011 |
| Imp. abbattimento | - | - |
| Ossido di zolfo [espressi come mg/Nm ³ di SO ₂] | 600 | 600 |
| Ossidi di azoto [espressi come mg/Nm ³ di NO ₂] | 170 | 170 |
| Ossido di carbonio [mg/Nm ³] | 200 | 200 |
| Polveri [mg/Nm ³] | 50 | 50 |
| Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273 K e 101.23 kPa. | | |

| | |
|--|--------------------------|
| Emissione n. | 24 |
| Provenienza | Macchine utensili |
| Termine ultimo comunicazione dati periodo controllo marcia controllata | - |
| Portata massima t.q. [Nm ³ /h] | 600 |
| Durata ore/giorno | 1 |
| Durata giorni/anno | 20 |
| Altezza minima [m] | 6 |
| Sez. uscita [m ²] | 0.03 |
| Imp. abbattimento | Filtro a tessuto |
| Materiale particellare [mg/Nm ³] | 10 |
| Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa. | |

| | |
|---|---|
| Emissione n. | 29 |
| Provenienza | Aspirazione dosatura materie prime |
| Termine ultimo comunicazione dati periodo controllo marcia controllata | - |
| Portata massima t.q. [Nm ³ /h] | 6.500 |
| Durata ore/giorno | 16 |
| Durata giorni/anno | 260 |
| Altezza minima [m] | 6 |
| Sez. uscita [m ²] | 0.096 |

| | |
|--|------------------|
| Imp. abbattimento | Filtro a tessuto |
| Materiale particolato [mg/Nm ³] | 20 |
| Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa. | |

| Emissione n. | 38 |
|---|--|
| Provenienza | Aspirazione carico/scarico resine liquide |
| Termine ultimo comunicazione dati periodo controllo marcia controllata | - |
| Portata massima t.q. [Nm ³ /h] | 1.550 |
| Durata ore/giorno | 16 |
| Durata giorni/anno | 220 |
| Altezza minima [m] | 6 |
| Sez. uscita [m ²] | 0.03 |
| Imp. abbattimento | - |
| S.O.V. espresse come C totale [mg/Nm ³] | 35 |
| Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa | |

Emissioni n. 09, n.10, n.12, n.13 e n. 42 : Pompe da vuoto

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Emissioni n. 15, n. 39, n. 40, n. 47 e n. 48: Camere riscaldamento fusti

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Emissioni n. 16, n. 17, n.18 e n. 19: Sfiati cisterne materie prime liquide

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Emissioni n. 26: Raffreddamento compressori

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Emissioni n. 27: Carica muletti

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Emissioni n. 31: Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Emissioni n. 32, n. 33, n. 44 e n. 46: Sfiato cisterne materie prime liquide

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Emissione n. 34: Motopompa per antincendio a gasolio

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Emissione n. 35: Pompa da vuoto

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Le seguenti emissioni sono definite scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico :

- **E01 ed E02:** Aspirazioni cappe chimiche laboratorio
- **E14:** Laboratorio chimico
- **E21:** Forni laboratorio
- **E23:** Laboratorio chimico
- **E28:** Laboratorio + Laboratorio elettrico di prova
- **E30:** Laboratorio chimico
- **E36:** Laboratorio chimico
- **E37:** Laboratorio chimico

Le emissioni E1, E2, E21 ed E28 relative ai laboratori saranno ricollocate lungo la mezzeria del nuovo capannone.

L'attività rientra tra quelle indicate nella Parte II dell'Allegato III alla Parte Quinta del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (emissione di COV).

Relativamente all'emissione di COV (art. 275 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i), la conformità è stata verificata poiché:

| | |
|--|-------------|
| - Input di solventi organici (consumo annuo massimo teorico di solvente) | 500 t/anno |
| - Quantità di solventi organici contenuta nei prodotti da commercializzare | 484 t/anno |
| - Emissione totale anno | 12,3 t/anno |

Tale conformità viene rispettata anche considerando i valori limite di emissione negli scarichi gassosi (limite indicato in Allegato pari a 150 mg/ Nm³)

Il Gestore una volta all'anno fornisce all'Autorità competente i dati che consentono di verificare la conformità dell'impianto (Piano di Gestione Solventi).

Il valore massimo di emissione diffusa (F) da rispettare dovrà essere pari al 5% di input di solvente al netto della quantità di solventi organici contenuta nei prodotti da commercializzare. (All. III – Parte III punto 17 disposizioni speciali del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

Nella tabella sottostante sono riportati i flussi emissivi massimi annui autorizzati:

| Flussi emissivi autorizzati – Emissioni in atmosfera | |
|---|---------------|
| Parametro | [kg/a] |
| Materiale Particellare | 2060 |
| Monossido di carbonio (CO) | 142,3 |
| Biossido di Carbonio (CO ₂) | 435793 |
| Ossidi di Azoto (NO _x) | 506,3 |
| Ossidi di Zolfo (SO ₂) | 1,43 |

| | |
|-------|---------|
| COVNM | 11165,7 |
|-------|---------|

D. Il capitolo **D.3.8 Prelievi idrici ed emissioni in ambiente idrico** viene sostituito con quanto segue:

Il Gestore dell'impianto deve mantenere in perfetta efficienza i disoleatori delle acque.

E' consentito lo scarico come sotto descritto:

| Scarico | Refluo | Recapito | Trattamento |
|-----------|---|---|-------------|
| S1 | Scarico di acque reflue domestiche provenienti da una parte edificio B | Pubblica fognatura (in capo al gestore SII) | - |
| S2 | Scarico di acque meteoriche provenienti da pluviali e piazzali attigui edificio B | Fosso stradale comunale | - |
| S3 | Scarico di acque meteoriche di una parte dei pluviali dell'edificio B e parte di cortile antistante | Fosso stradale comunale | - |
| S4 | Scarico di acque meteoriche provenienti dai piazzali sud e ovest dell'edificio T | Fosso stradale comunale | disoleatore |
| S5 | Scarico domestico che raccoglie acque meteoriche dei pluviali edificio T e acque di scarico addolcitore | Fosso stradale comunale | - |
| S6 | Scarico acque meteoriche lato nord ed ovest edificio T | Fosso stradale comunale | disoleatore |
| S7 | Scarico di acque reflue domestiche provenienti da edificio T | Pubblica fognatura in capo al gestore del SII | - |
| S8 | Scarico di acque meteoriche provenienti da pluviali dell'edificio B, dai piazzali attigui edificio B (lati nord e sud) da parte dei pluviali dell'edificio A, dal piazzale situato ad est, dal piazzale degli edifici A, e T, condense caldaia a condensazione (edificio N), e acque scarico addolcitore ad uso domestico | Fosso stradale comunale | - |
| S9 | Scarico di acque meteoriche provenienti da | Fosso stradale comunale | - |

| | | | |
|------------|--|---|---|
| | pluviali edificio A dal piazzale ad est e nord edificio A | | |
| S10 | Scarico di acque meteoriche provenienti da pluviali edificio D, parte di F e F', G, H (lato ovest) e piazzale lato ovest edifici G, D ed H | Fosso stradale comunale | - |
| S11 | Scarico di acque meteoriche provenienti da pluviali edificio F, parte di F e F', G ed H (lato est) e piazzale lato est edifici G, D ed H | Fosso stradale comunale | - |
| S12 | Scarico di acque reflue domestiche provenienti da edificio A | Pubblica fognatura | - |
| S13 | Scarico di acque reflue domestiche provenienti da edificio HV | Pubblica fognatura in capo al gestore del SII | - |
| S14 | acque meteoriche provenienti dai pluviali edificio di nuova realizzazione e piazzale ad esso collegato | Fosso stradale comunale | - |
| S15 | acque reflue domestiche provenienti da nuova palazzina laboratori e produzione. | Pubblica fognatura in capo al gestore del SII | - |

Il prelievo di acqua da acquedotto, non ricompreso tra le autorizzazioni sostituite dall'A.I.A., deve avvenire secondo quanto regolato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.

| Scarico finale – S4 in pubblica fognatura | |
|--|-------|
| Coordinate UTM 32 | X = |
| | Y = |
| Solidi sospesi totali [mg/l] | ≤ 200 |
| Idrocarburi totali [mg/l] | ≤10 |

| Scarico finale – S6 in pubblica | |
|--|-------|
| Coordinate UTM 32 | X = |
| | Y = |
| Solidi sospesi totali [mg/l] | ≤ 200 |
| Idrocarburi totali [mg/l] | ≤10 |

Il Gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli del proprio prelievo idrico e delle proprie emissioni idriche con la periodicità stabilita nel capitolo D.4 - Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto.

2. DI STABILIRE CHE:

- il presente atto è subordinato al rispetto di tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;

- il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;

3. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna;

4. DI TRASMETTERE il presente atto a Elantas Europe Srl, al Comune di Collecchio, ad AUSL e ad Arpae Sez.Prov.le di Parma;

5. DI INFORMARE CHE:

- ARPAE (SAC), ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;

- ARPAE (SAC) esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico dell'ARPAE – sez. provl.le di Parma, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione;

- il responsabile di questo procedimento di AIA è la D.ssa Beatrice Anelli.

Il Funzionario P.O.
di Arpae SAC di Parma
D.ssa Beatrice Anelli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.